

IL PAOLACCIO

OSPEDALIERO



IL GIORNALE DEL **SINDACATO AUTOGESTITO S. PAOLO - U.S.I. SANITÀ**

EDIZIONE INTERSINDACALE "COMITATO DI LOTTA DIRITTI E SERVIZIO PUBBLICO OSPEDALE SAN PAOLO"

TAGLI: FASCISMO ECONOMICO

NON PIÙ PARTECIPAZIONE MA SOLO SILENZIO, USANO INGLESISMI PER GETTARE IL FUMO SUI TAGLI CRIMINALI IN SANITÀ! PARLANO CON IL LINGUAGGIO DEL FMI E DELLA BCE CHE VORREBBERO TRASFORMARCI TUTTI IN POVERI CINESI DA SFRUTTARE. PRENDE COSÌ FORMA LA POLITICA EVERSIVA DEL "PAREGGIO DI BILANCIO" IMPOSTA AI NOSTRI POLITICANTI SUCCUBI DELLA SPECULAZIONE INTERNAZIONALE.

Non hanno bisogno, come accadeva per le dittature di un tempo, della piena adesione di tutti, il sistema dittatoriale più adeguato ed efficace - basato sui mezzi propagandistici di massa - si regge sulla semplice estraniamento degli individui dal contesto sociale in cui vivono. Insomma, **non hanno più bisogno di soggetti attivi che credono e condividono le scelte del regime ma di oggetti immoti e passivi.** Vogliono silenziosi testimoni dei terribili guasti della crisi di un sistema capitalistico innalzato troppo presto alla stregua di paradiso in questi decenni di celebrazione della speculazione selvaggia e della messa al bando dell'onestà lavoratrice! A capo di tutto, per il momento, uno zombie di nome Monti sta guidando la più truculenta carne trita sociale macinata in Italia. Siamo di fronte un vero e proprio reato che sotto intende una forma di criminalità che un paese civile dovrebbe sanzionare e reprimere, si tratta di una mattanza dei diritti sanciti dall'art. 32 della Costituzione che si svolge ininterrottamente da mesi dopo la serie interminabile delle manovre e dei provvedimenti anti sociali varati dall'ultimo governo Ber-

lusconi. Che vengano finalmente appellati come meritano i propagandisti dei tagli indiscriminati e dell'esportazione del nostro lavoro nei paesi dei senza diritti, personaggi che in nome del cosiddetto "mercato" fanno mancare in Italia il futuro alle nuove generazioni: "criminali" questo è il loro nome! Fascismo economico, questo è il loro regime! Un regime che non a caso prende a modello l'inferno produttivo orientale e cinese Questa dimenticanza delle cose e dei bisogni prettamente umani e sanitari in nome dell'invasione economia di mercato è la più squallida dedizione agli egoismi già visti con le scuole di pensiero economiche sorte con quel reganismo che inaugurò la sregolatezza e la passività dei poteri politici che negli anni '80 hanno scavato la fossa ai diritti dei cittadini di tutto il mondo. Non credano però che gli inglesismi incomprensibili o infondati trovino oggi lo stesso pubblico scemo e beone che subì per secoli il dotto latino dei furbi gesuiti! La storia riserva sempre grandi sorprese proprio quando nessuno o pochi se le aspettano!

INCENTIVO: PERENNE COMMEDIA PER I-TALIATI

ASSISI IN REGIONE CON IL CELESTE E LA SUA CORTE DELL'INQUISIZIONE, I REDUCI DI BOSSI SONO I PRIMI A TAGLIARE LO STIPENDIO DEI LAVORATORI LOMBARDI. IL NOSTRO FONDO DELL'INCENTIVO È LA VITTIMA! IN FATTO DI TRASPARENZA E 2% POI LI BATTE ANCHE GHEDDAFI!



La lega "ministeriale" di Maroni fa fuori l'anima pop ulista di Bossi, l'importante è far pagare i costi dei tanti padroni che "occupano" l'Italia.

Al massimo si tratta di capire chi ha il diritto di continuare a dissanguare questo strano paese occupato dalle sanguisughe! I reduci dalle paghetture pubbliche elargite al Trota ben farcito di lauree albanesi non sono secondi a nessuno nell'arte della svenatura. Siamo un paese serio perdio, e allora **che siano proprio gli amministratori della Lega messi da Formigoni a tagliare gli incentivi a chi lavora**, poi liberi di andare al palazzotto dello sport a sentire l'ex ministro (dell'Italia che paga) tuonare per la padania contro i

tagli alla spesa pubblica: che commedia sgarruppata!

Questi attori non dovrebbero dire, come recita una delle più vibranti massime di Berlusconi che l'Italia è solo un *paese di merda*! Parlavano di Roma ladrona, **ma gli amministratori padani sono i primi che al San Paolo non passano le delibere al sindacato, ci sono voluti più di tre mesi e una promessa davanti al prefetto per avere copia (parziale) della documentazione sul bilancio aziendale e sulla spartizione del famoso 2% degli appalti dell'UOTP**, un capitolo ben poco edificante interamente giocato nella segretezza, come si conviene a certi figure e alle loro tradizioni. Di tutto han fatto per evitare l'immissione di quei danari dal sapore di tangente legalizzata nel pozzo tristemente asciutto dell'incentivo (così come richiesto inutilmente da alcune sigle già nel 2010)! L'obiettivo era quindi **circoscrivere la spartizione nel cerchio magico di una giostra che abbraccia rispettivamente i consueti dinosauri (comprensivi di eredi) dell'era Colucci; la sinistra stinta come il vino nel Tetrapack®; improbabili settori amministrativi in mano a dirigenti buoni a risparmiare sulla pelle degli altri, specie se convittati.** Un vero capolavoro, regolamento spartitorio compreso, architettato da un geometra pidiellino messo a capo della nostra UOTP per qualche succulento motivo nonché collaboratore di quel Pezzano poi allontanato dall'ASL 1 per contiguità "calabresi". Ma chi se ne frega, i soldi non hanno odore e una volta caduti sulla palude liquida dove pescano i nipoti dei castaioli si spandono in tutte le direzioni, a destra a sinistra e al centro, l'importante è che non finiscano nel fondo dell'incentivazione o, come è davvero accaduto, negli stipendi dei cosiddetti "operai", anche se fanno parte dell'UOTP, **in fondo chi sono mai gli operai avrà pensato qualche barbone mentale!**

FINANZA CRIMINALE!

TAGLI CRIMINALI AI FONDI PER I PUBBLICI AIUTI

Quanto dolore e quanta miseria procacciano i tagli di quel Monti sostenuto da Bersani Casini e Alfano

FONDI STATALI DI CARATTERE SOCIALE (Bilancio di previsione dello Stato - milioni di euro)						
	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo per le politiche della famiglia	346,5	186,6	185,3	51,5	52,5	31,4
Fondo pari opportunità	64,4	30,0	3,3	17,2	17,2	17,2
Fondo politiche giovanili	137,4	79,8	94,1	12,8	13,4	10,6
Fondo infanzia e adolescenza	43,9	43,9	40,0	39,2	40,0	40,0
Fondo per le politiche sociali (*)	929,3	583,9	435,3	273,9	70,0	44,6
Fondo non autosufficienza	300,0	400,0	400,0	0,0	0,0	0,0
Fondo affitto	205,6	161,8	143,8	32,9	33,9	14,3
Fondo inclusione immigrati	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Fondo servizi infanzia	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Fondo servizio civile	299,6	171,4	170,3	110,9	113,0	113
TOTALE €	2.526,7	1.757,3	1.472,0	538,3	340,0	271,1

Per avere un'idea della devastazione delle risorse sociali impiegate dallo stato proprio a partire dal 2008 del rovinoso crack delle banche d'affari americane (e della loro politica speculativa) vi proponiamo questa drammatica radiografia fornita da CGIL: si tratta della quantità economica investita anno per anno nel fondo statale deputato alla copertura dei disagi sociali più pressanti. Salta subito all'occhio la riduzione di più del 75% del fondo intercorsa tra il 2008 e il 2011 allorché si è passati da 2 Miliardi e 526 Milioni di Euro ad appena 538! Un fatto quasi incredibile che si conferma anche quest'anno con un ulteriore taglio del 36% di quel poco rimasto (da 538 a 340 Milioni di Euro). Una vera e propria strage degli innocenti se si pensa che si tratta di denari pubblici erogati per far fronte alla disperazione emergenziale delle fasce più deboli della popolazione nei vari settori (dalla casa alla Sanità). Viene davvero la voglia di istituire una nuova branca criminale: quella della criminalità sociale! E' in queste condizioni, con le assunzioni ma e gli stipendi degli statali bloccati ormai da anni (con un'inflazione reale che galoppa al 10% annuale) che si sente parlare da noi di riduzione dell'incentivo e, in generale, di congelamento delle tredicesime e di riduzione del personale statale del 10%. Nel frattempo la stampa, anzi la propaganda, continua a parlare a vanvera di impossibili riduzioni della auto blu, del mancato ridimensionamento delle pensioni d'oro e dei privilegi della casta della partitocrazia unificata modello Alfano Bersani Casini (ABC). Qualcuno dica per quale motivo un'organizzazione sindacale seria dovrebbe accettare o peggio ancora contrattare lo scempro dei diritti sociali che qui abbiamo solo accennato, un disastro e una crisi che parte dal centro di quel capitalismo occidentale osannato troppo a sproposito in questi ultimi decenni di ruberie speculative e politiche.

UN INFERMIERE IN CARDIOLOGIA, -6 IN PS!!

È FACILE ATTRIBUIRE COLPE AGLI INFERMIERI CHE LOTTANO CONTRO I TAGLI, LA DIREZIONE SPIEGHI AD ESEMPIO COME SI FA A METTERE UN SOLO INFERMIERE IN UN REPARTO CARDIOLOGICO, MENO 6 INFERMIERI IN PS!!!

La ventata dei risparmi a tutti i costi, tipica dell'era dei bocconiani esattori per conto del Cavaliere, riguarda da vicino tutti gli addetti all'assistenza, specialmente gli infermieri che, come è già accaduto, si troveranno durante il periodo delle riduzioni estive ad attendere senza colleghi infermieri ai pazienti cardiologici.

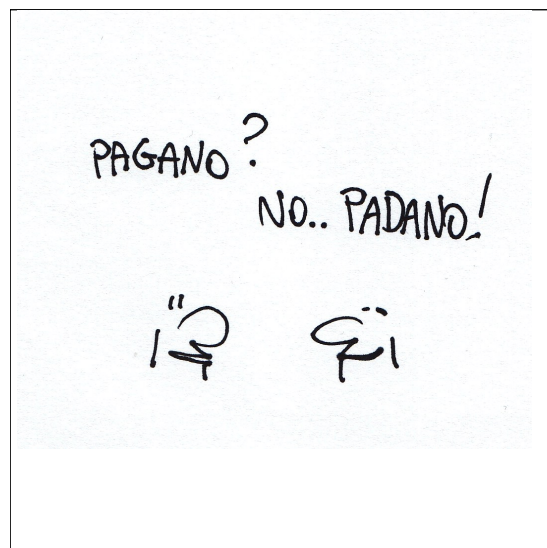
Il fatto è che gli oneri di una tale situazione sono tutti contro gli infermieri (che non a caso hanno fatto presente la situazione per iscritto alla direzione). Curiosamente, mentre da una parte si pensa a mandare in ferie forzate una fetta degli amministrativi dell'ospedale, dall'altra parte si appioppa in scalata solitaria 10 letti problematici ai nostri che arrampicano la montagna delle mancate assunzioni infermieristiche! Tagli tagli e tagli, sullo stipendio, sull'incentivo, sul persona-

le, **ma quando si tratta di attribuire colpe e responsabilità ecco che le cose si fanno d'incanto semplici e facili: la colpa è dell'infermiere che deve essere dappertutto**, l'ubiquità infermieristica è infatti dovuta per legge proprio perché a quest'ultima non importa se l'infermiere è da solo a vedersela con un reparto oppure non può essere in corridoio a guardare le barelle mentre è in sala a seguire il medico. Ma allora, in questa giostra infernale che riduce la Sanità pubblica alla famosa sequenza di Charlot in Tempi Moderni, ha ancora senso parlare di qualità dell'assistenza? La questione non da poco dei **frutti avvelenati del risparmio forzoso** coinvolge tutte le figure, specie quelle mediche, altrimenti, di questo passo, sentiremo risuonare sempre più spesso il triste "cosa vuole, siamo nel pubblico"!

OCCIO ALLE TASCHE!

OCCHIO! I SOLDI DEL FONDO DELL'INCENTIVO RICONQUISTATI CON LA DURISSIMA LOTTA DI PRIMAVERA RISCHIANO GIÀ DI SPARIRE A OTTOBRE: UN AMMANCO RESO FORSE MENO VISIBILE PER VIA DEL PAGAMENTO DELLE ATTESSISIME RAR?

Le martellate coll'anestetico si sentono di meno, perché allora non ripetere l'insopportabile taglio dell'incentivo ancora a ottobre proprio quando verranno pagate le risorse regionali? Il ragionamento, che sembra un estratto del manuale di scemologia di massa non fa una grinza, se poi si pagassero i polli coi soldi del Monopoli, magari regalando loro l'ambito parco della Vittoria, sarebbe ancora meglio! Perché non predisporre anche qualche falla nel sistema di erogazione dei gas anestetici che almeno avrebbero il vantaggio di far ridere quel San Paolo che ha invece tanti motivi per piangere! Si spera in così tanta mancanza di memoria che quasi viene davvero voglia di credere che Silvio Berlusconi sia davvero già tornato a governare l'Italia al posto del suo macellaio Mario Monti. Non scherziamo, la proposta del taglio ad ottobre è stata davvero fatta in questi termini. Certo non fa molto piacere che si pensi così della gente del San Paolo! Si potrebbe persino credere, seguendo la logica dell'amministrazione, che si dovrebbe tagliare definitivamente tutto l'incentivo ai vincitori di lotterie e gratta e vinci! In effetti qualcuno la lotteria l'ha vinta per davvero visto che quasi la metà dell'investito nel cosiddetto salario accessorio che comprende la grande maggioranza dei bonus gonfiastipendio è appannaggio di sole 150 persone... il 10 % del totale dei dipendenti! Questo genere di vincite non sono tassate dai nostri amici I-tagliatori padani... Roma ladrona, certo, certo. Prepararsi alla battaglia autunnale, per l'epoca ce ne saranno, di motivi...



Il nostro 23 maggio alla "Dental spa"! Contro i milioni pubblici lì scomparsi e i tagli all'incentivo

Il 23 maggio, che giornata indimenticabile, faticosa sì, ma ricca di soddisfazione. I lavoratori che parlano in assemblea e che denunciano le ipocrisie di tutti i giorni! Gli interventi delle numerose forze intervenute, le denunce degli sprechi formigoniiani e i silenzi della stampa, pardon, della propaganda di regime...



NESSUNA INFORMAZIONE, PER NOI SOLO LA MANIPOLAZIONE E LA PROPAGANDA

E i ladri divennero tutti santi...

Non pretendono adesioni al regime solo la tranquillità di continuare a fare quello che vogliono; quale dignità sarà mai quella di vivere in un sistema dove un usurpatore, nemmeno eletto, piazzato al potere da un individuo come Berlusconi si lamenta - come Monti ha fatto, - di non avere un sufficiente appoggio dai giornali come il corsera sostenuto come altri dai famosi finanziamenti "pubblici"! Non faccia l'offeso Monti, i giornalisti, pardon, i propagandisti italiani di professione ne hanno di inchiostro da vendere per ammazzare i fatti e dare tranquillità al suo stato esattoriale, persino l'effigie ridente del forminchione fischiettante troneggia nella prima pagina del web del Corriere del 13 luglio come se nulla fosse, come se non fosse mai stata sull'elenco dei banditi ricercati da arrestare che la gente onesta ha ben chiaro nella sua testa! Allora perché non dargli perfino una mano al Celeste per far credere alla gente che sarà proprio lui, quello che ha messo i nostri milioni nelle sacocce dei suoi amichetti ladri di S. Raffaele e Maugeri, colui che una mano a parare le esosità esattoriali e i tagli di Monti: che affare! Che santo! Che politici di merda!

FINALMENTE IN PIAZZA PER I SOPRUSI E LE MAFIE DEI POLITICANTI!



8 luglio 2012 il movimento 5 stelle in largo Cairoli chiede le dimissioni del "celeste". Finalmente rotta l'incredibile assenza di manifestazioni pubbliche per le dovute dimissioni dopo la sequenza di avvisi di garanzia a carico di un consiglio regionale ultra inquisito; della tremenda bancarotta degli straffinanziati e straconvencionati ospedali privati S. Raffaele e Maugeri; delle firme false per una rieleggibilità formigioniana andata ben oltre i 2 mandati previsti da una Legge colabrodo, ecc. ecc. Un insieme di porcate che qualche anno fa avrebbe raccolto migliaia di persone nelle piazze! Questo è il risultato della vergogna consociativa e della propaganda dei media che affossano la società civile riducendo la politica al furto dei soldi pubblici operato con i sistemi mafiosi che ormai si conoscono a memoria! La RSU del San Paolo in lotta per il taglio dell'incentivo ci stava pensando ad andare sotto l'orrendo inutile palazzone da 200 milioni costruito a nostre spese, siamo tutti ancora in tempo!

PRESIDENTE DEGLI AFFARI LOSCHI!
A CASA!!! DENTAL spa?
LADRO! IPOCRITA! MAUGERI!
MASSONE!
Don Verze ti aspetta!
S. RITA?

ECCO UN OBIETTIVO: METTERE I SOLDI RUBATI AL DENTAL NEL FONDO DELL'INCENTIVO!
 CDL Dritti e Servizio Pubblico H San Paolo



Indirizzare articoli, informazioni, contributi e scritti a RSU USI Azienda Ospedaliera San Paolo, Milano. Indirizzo mail: septemberforever@alice.it

"IL PAOLACCIO", Giornale a cura del Sindacato Autogestito S. Paolo Via A. Di Rudini 8, Milano 20142. USI SANITA' via Torricelli 19, tel. 0289415932 Milano, Supplemento a Lotta di Classe, giornale periodico dell'USI. Reg. Trib. Milano n. 366 del 26.1.1979

SALARIO ACCESSORIO O RADDOPPIO DEL SALARIO?

La RSU convocata per il giorno 24 maggio ha affrontato il problema della LP in modo schietto, i dati diffusi sul salario accessorio sono ancora più scioccanti dei quelli del 2008, la forbice tra poveri e ricchi del Comparto si è allargata a dismisura e al di fuori di qualsiasi razionalità proprio per l'utilizzo politico che le amministrazioni hanno strumentalmente fatto (nel loro interesse politico) di alcune delle numerose voci del cosiddetto salario accessorio che comprende Libera Professione, Progetti Regionali, 2% sulla cantieristica interna (L. Merloni) insegnamento, straordinario, sperimentazioni ecc.

È infatti quasi pari a **9 Milioni e mezzo di euro** lo speso del salario accessorio dell'ultimo quadriennio trascorso, ma si pensa che la cifra comunicata non sia l'assoluto 100% dello speso (manca la sperimentazione dei farmaci e alte voci). Ogni anno vengono così suddivisi tra i circa 1500 lavoratori del san paolo qualcosa come 2 milioni e 400 mila euro ovvero, mediamente più di 6300 euro a testa (più di un milione di vecchie Lire al mese), attenzione si tratta però di una media perché nella pratica le cose non stanno affatto così: anzi...

Sono infatti 26 i lavoratori che negli ultimi 4 anni presi a riferimento hanno intascato somme tra i 75000 e i 40000 Euro da aggiungersi al regolare stipendio contrattuale. Altri 34 lavoratori hanno percepito nel quadriennio un salario accessorio oltre al normale stipendio che spazia da quasi 40.000 Euro a scendere fino ai 30.000 Euro. Sono 62 quelli che invece hanno percepito un salario accessorio compreso tra poco meno di 30.000 Euro e poco più di 20.000, in tutto abbiamo parlato di 122 lavoratori, siamo quindi sotto all'8% dei lavoratori di tutto l'ospedale, eppure per loro vengono spesi nel periodo di riferimento **4.028.739,72 Euro!** Siamo vicini al 50% dell'intero capitale! Per l'esattezza il 50% ovvero qualcosa più di **quattro milioni e mezzo spesi in 4 anni è appannaggio dei primi 150 lavoratori** di questa speciale classifica, cioè circa **il 10% dei nostri 1500 dipendenti**.

Il centocinquantesimo lavoratore percepisce comunque la non disprezzabile cifra di 16382 Euro, qualcosa di più di 4000 Euro all'anno in più del *normale*, la restante metà della torta riguarda perciò i restanti 1350 lavoratori circa, più i cessati, che si spartiscono in così tanti quello che invece è stato assegnato ai soli primi 150 della classifica! Siamo vicini al rapporto 1/10... insomma: è una decimazione da caserma!

Quelli che abbiamo mostrato non sono affatto numeri, in realtà si tratta di politica, la politica attraverso la quale l'amministrazione mantiene in piedi il suo consenso politico. Una bella domanda rimasta senza risposta è quella che chiede: a chi sarebbero finiti nell'anno in corso i 500.000 Euro risparmiati per la mancata erogazione del 35% dell'incentivo? In realtà le cose vanno ancora peggio perché, come abbiamo detto c'è ancora dell'altro e, ovviamente, ci sono le posizioni organizzative che ammontano oggi a 77.466,61 Euro da dividersi in 13.

A un primo commento dei dati apparsi sul Paolaccio 57 del mese di maggio - edizione speciale del Comitato di Lotta per l'assemblea Generale dell'11 maggio - ha fatto perciò riscontro la proposta d'intenti (una specie di linea guida per l'estensione del regolamento) avanzata dal delegato Luca Grignani e accolta dai delegati della RSU pure propensi a coordinarsi con gli altri ospedali che scenderanno o sono già scesi in lotta contro i tagli. Il testo della risoluzione per una regolamentazione del salario accessorio votata dalla RSU è il seguente:

REGOLAMENTO DELLA LIBERA PROFESSIONE, PREMESSA: per regolamento della LP si intende un insieme di regole finalizzate a limitare gli aspetti deteriori che la LP produce in termini etici e per le ricadute negative sulle attività istituzionali del Servizio Sanitario pubblico (SSN ndr).

Preliminarmente si individuano alcuni concetti generali da elaborare successivamente nella stesura definitiva del regolamento:

- 1) Equiparazione delle lise di attesa LP/ servizio istituzionale
- 2) Tetto massimo pro capite di introiti da attività Libero Professionale
- 3) Effettiva volontarietà di adesione alla LP con riconoscimento dell'obiezione di coscienza anche per l'attività libero Professionale indiretta
- 4) Perequazione delle retribuzioni orarie e/o prestazionali di LP
- 5) Turnazione e trasparenza fra chi aderisce alla LP in modo equo (per tutti, ndr)